



PATTO DIGITALE

GENITORI IC6 FORLÌ

CRESCERE INSIEME NEL DIGITALE

INQUADRA E ADERISCI AL
PATTO DIGITALE



Sottoscrivendo il presente Patto Digitale, noi genitori ci impegniamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei dispositivi digitali.

1 IL RUOLO DEGLI ADULTI: L'ESEMPIO PARTE DA NOI

Ci impegniamo a **limitare il nostro uso** dello smartphone in presenza dei figli, dando priorità allo sguardo e all'ascolto. Non demonizziamo la tecnologia, ma ne parliamo, spiegando i rischi (bullismo, privacy) e accogliendo le loro curiosità.



2 LA SUPERVISIONE: MAI SOLI IN RETE

I nostri figli non vanno lasciati soli nel mondo digitale. Accompagniamo la navigazione con trasparenza, dialogo e presenza, condividendo le password e utilizzando sistemi di **parental control** (ad es. "Family Link" per Android e "In famiglia" per iOS). Educiamo alla privacy, alla protezione dei dati e alla consapevolezza che ciò che accade online ha conseguenze reali sulla vita delle persone. Il digitale non deve mai sostituire lo sport, il gioco all'aperto, la lettura o la noia (che stimola la creatività) e la socializzazione dal vivo. Definiamo tempi chiari e limitati per l'utilizzo (ad es. fino a 11 anni max 30-60 min/giorno, fino a 14 anni max 60-90 min/giorno).



3 I CONTENUTI: ATTENZIONE, RISPETTO, IMPEGNO

Selezioniamo e verifichiamo insieme contenuti, app e videogiochi adatti all'età utilizzando classificazioni (ad es. [PEGI](#)). **Privilegiamo un uso creativo** (disegnare, scrivere, imparare, ascoltare storie) rispetto al consumo passivo di video a scorrimento infinito (ad es. YouTube Shorts, Reels di Instagram, TikTok).



Niente Social e WhatsApp prima dei 14 anni, in accordo con la legge ([D.Lgs. 101/2018](#)); se l'età minima legale per l'accesso ai social dovesse mutare, ci adegueremo al minimo legale.

I dispositivi sono banditi: **a scuola** ([Nota n. 5274](#) e [Circolare n. 3392](#) del Min. dell'Istruzione e del Merito), **durante i pasti**, prima di andare a dormire e durante **la notte**, per favorire il dialogo e il riposo.

Fino ai 16 anni manteniamo uno scambio trasparente: i genitori conoscono le password e visionano periodicamente insieme ai figli l'attività online, per garantire una tutela consapevole e non invasiva.

4 L'ACCESSO: IL GIUSTO DISPOSITIVO AL GIUSTO MOMENTO

Scegliamo un accesso al digitale graduale e consapevole. **Ci impegniamo ad aspettare a dare uno smartphone personale con connessione dati ai nostri figli, possibilmente fino al termine della scuola secondaria** (14 anni). Per la didattica o l'intrattenimento, i nostri figli possono utilizzare in modo assistito e regolamentato i dispositivi di famiglia (smartphone, tablet/notebook o PC del genitore).



5 SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA

Al momento della consegna del primo smartphone, firmiamo insieme un accordo scritto per definire diritti, doveri e valori. Ad esempio il modello ufficiale dell'Ass. MEC [Contratto Genitori-Figli](#).



I BENEFICI DI UN USO CONSAPEVOLE



RELAZIONE
E ASCOLTO



SICUREZZA
E PRIVACY



CREATIVITÀ
E CULTURA



TEMPO DI QUALITÀ
E MOVIMENTO



RIPOSO
E BENESSERE



COMUNITÀ E
RESPONSABILITÀ



*Insieme possiamo costruire un futuro digitale migliore,
dove i nostri figli possano crescere in **sicurezza**,
libertà e **consapevolezza**.*



APPROFONDIMENTI



Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

Un dispositivo capace di accedere a Internet che il minore tiene con sé in assenza dei genitori. Per necessità di reperibilità (es. tragitto scuola-casa), una valida alternativa sono i cellulari di vecchia generazione (solo chiamate e SMS).



Cos'è lo smartphone di famiglia?

È uno strumento che non appartiene al figlio, ma rimane di proprietà della famiglia. Viene utilizzato in modo condiviso, con orari e spazi prestabiliti. Non è un regalo individuale, ma un percorso educativo: un "ponte" tra il bisogno di connessione e la necessità di protezione.



Cosa si intende con smartphone trasparente?

Lo smartphone trasparente è un concetto educativo che promuove l'uso consapevole e supervisionato dello smartphone da parte di bambini e adolescenti. Significa che i genitori sono informati su cosa accade nel dispositivo (app installate, tempo di utilizzo, contenuti consultati); vengono usati strumenti di parental control, che permettono di limitare l'accesso a contenuti inappropriati, gestire il tempo di utilizzo e approvare le app. Non si tratta solo di controllare, ma di accompagnare i figli nel percorso di autonomia digitale, mantenendo un dialogo aperto e regole condivise.



Perché i 14 anni (e la trasparenza fino ai 16)?

È il limite legale del GDPR e una tutela psicologica. La condivisione della password e il monitoraggio fino ai 16 anni sono strumenti di vigilanza educativa su un mezzo che può nascondere rischi (cyberbullismo, contenuti inappropriati).



Privacy o Vigilanza?

Il dovere educativo di tutela prevale sulla privacy del minore online. Il genitore è responsabile legalmente al 100% fino ai 14 anni. Il controllo periodico va chiarito apertamente come condizione per l'uso, promuovendo un dialogo franco e la condivisione di intenti.



Non in camera la notte?

Anche se usato come sveglia, il telefono in camera disturba il sonno e crea tentazioni difficili da gestire. Meglio acquistare una sveglia tradizionale e lasciare i dispositivi in un'area comune della casa.



In che modo l'esempio dei genitori influisce su "Luoghi e Orari"?

Anche noi adulti siamo chiamati a rivedere le nostre abitudini digitali (smartphone a tavola? per addormentarsi?) per costituire esempi credibili ai loro occhi. L'esempio personale è il primo strumento per guidare i figli all'uso corretto e rispettoso delle nuove tecnologie. Il compito educativo degli adulti è una opportunità per ricalibrare innanzitutto il nostro approccio con la connessione permanente.

Il patto prevede impegni precisi per noi genitori:

Zone Digital-Free: Smartphone fuori dalle camere e assenti ai pasti. Ci impegniamo per primi a non usare il telefono durante i momenti conviviali per dare priorità al dialogo.

Tempi di qualità: Ci impegniamo a non restare "sempre connessi" quando siamo con i figli, concordando limiti giornalieri validi per tutti.

Igiene del sonno: Spegnimento degli schermi almeno un'ora prima di dormire; non sostituiremo mai i riti della buonanotte con l'uso di dispositivi.



Nota Tecnica: SIM JUNIOR

Si consiglia l'uso di SIM intestate al minore (con genitore come tutore). Per legge, queste SIM hanno il blocco automatico dei siti pericolosi (pornografia, gioco d'azzardo) attivo per default fino a 18 anni e offrono al genitore un controllo sui tempi e sui servizi a pagamento tramite l'App dell'operatore.



E SE MIO FIGLIO HA GIÀ UNO SMARTPHONE?

Non è mai troppo tardi per aderire al patto! Si può ripartire insieme sottoscrivendo con i figli l'accordo del punto 5 e applicando almeno le seguenti regole:

Trasparenza: Condivisione delle password e **visione periodica** dell'attività online fatta **insieme** tra genitori e figli fino ai 16 anni. Utilizzo di strumenti di supporto (ad es. "Family Link" per Android e "In famiglia" per iOS).

Momenti Sacri: No all'uso a tavola, a letto e durante i momenti di socializzazione (feste, uscite di gruppo).

Limitazioni: Non portare lo smartphone a scuola. Concordare **tempi** giornalieri certi (ad es. fino a 11 anni max 30-60 min/giorno, fino a 14 anni max 60-90 min/giorno). Rispettare i limiti di **età** previsti dalla legge per l'utilizzo delle piattaforme: social come TikTok, Instagram, WhatsApp e simili non sono consentiti prima dei 14 anni.

Verificare e approvare le **App** e i **giochi** adatti all'età mediante l'utilizzo delle classificazioni (ad es. [PEGI](#)).

Sicurezza: Blocco chat con sconosciuti e gioco online solo con persone conosciute realmente.

